disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici":

- art. 21 comma 1: l'ex INPDAP e l'ex ENPALS sono soppressi dal 1 gennaio 2012 e le relative funzioni sono attribuite all'INPS, che succede in tutti i rapporti attivi e passivi degli enti soppressi;
- art. 21 comma 8: i costi di funzionamento dell'INPS e degli enti soppressi devono ridursi di un importo non inferiore a 20 mln di euro per il 2012, 50 mln di euro per l'anno 2013 e 100 mln di euro a decorrere dal 2014;

- Legge n. 92 del 28 giugno 2012 "*Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita*":
  - art. 4 comma 77: l'INPS e l'INAIL, nell'ambito della propria autonomia, devono adottare ulteriori misure di razionalizzazione organizzativa volte a ridurre le proprie spese di funzionamento in misura pari a 90 mln di euro a decorrere dal 2013 (72 mln di euro per l'INPS) da versare entro il 30 giugno di ogni anno in un apposito capitolo di entrata del Bilancio dello Stato;

- Legge n. 135 del 7 agosto 2012 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*":
  - Art. 5 comma 2: a decorrere dal 1 maggio 2014 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere;
  - Art. 5 comma 7: a decorrere dal 1 ottobre 2012 il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, non può superare il valore nominale di 7,00 euro;
  - Art. 8 comma 1: per gli enti pubblici non territoriali sono previste riduzioni di spesa conseguite attraverso una serie di misure come ad esempio: utilizzo di carte elettroniche istituzionali, realizzazione di un unico sistema informatico anche per le attività degli enti soppressi, riduzione delle comunicazioni cartacee verso gli utenti, riduzione delle spese di telefonia fissa e mobile, razionalizzazione dei canali di collaborazione istituzionale, razionalizzazione del patrimonio immobiliare strumentale, progressiva dematerializzazione dei documenti cartacei;

Il Segretario

- Art. 8 comma 2: in aggiunta per l'INPS è prevista la creazione, entro il 2014, di una piattaforma unica degli incassi e dei pagamenti che consenta di minimizzare il costo dei servizi finanziari d'incasso e pagamento, una revisione qualitativa e quantitativa con i centri di assistenza fiscale ed il conferimento ad un fondo di investimento immobiliare ad apporto del proprio patrimonio immobiliare da reddito al fine di perseguire una maggiore efficacia operativa ed una maggiore efficienza economica;
- Art. 8 comma 3: sono ridotte le spese per consumi intermedi in misura pari al 5% per l'anno 2012, 10% a decorrere dall'anno 2013, rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2010. Le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente su apposito capitolo di entrata del Bilancio dello Stato.

- Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (Legge di Stabilità 2013):
  - Art. 1 comma 108: gli enti nazionali di previdenza ed assistenza pubblici adottano ulteriori interventi di riduzione delle spese in modo da conseguire, a partire dall'anno 2013, risparmi aggiuntivi complessivamente non inferiori a 300 mln di euro, da conseguire attraverso: una riduzione dei contratti di consulenza, riduzione di esternalizzazione dei servizi informatici, riduzione dei contratti di acquisto dei servizi amministrativi, tecnici ed informatici, riduzione delle convenzioni con patronati e centri di assistenza fiscale, riduzione dei contratti di locazione per immobili strumentali non di proprietà, ulteriore contrazione della consistenza di personale, rinegoziazione dei contratti in essere con i fornitori di servizi, stipula di contratti di sponsorizzazione tecnica o finanziaria anche mediante la riserva di spazi pubblicitari nei siti internet istituzionali degli enti e attraverso ogni altro mezzo idoneo a reperire utilità economiche previa verifica delle compatibilità con le finalità degli enti. La quantificazione a carico dell'INPS prevede una riduzione di spesa pari 240 mln di euro;
  - Art. 1 comma 141: prevede che le amministrazioni pubbliche, per gli anni 2013, 2014 e 2015, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili.

- Legge n. 125 del 30 ottobre 2013 "*Conversione in legge, con*

modificazioni, del Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni":

- ❖ art.1, comma 5: prevede che la spesa annua per studi e incarichi di consulenza non può essere superiore, per l'anno 2014 all'80% del limite di spesa per l'anno 2013, e per l'anno 2015, al 75 % dell'anno 2014;
- ❖ art.1 comma 5-bis prevede che le pubbliche amministrazioni trasmettono entro il 31 dicembre 2013, i dati inerenti alla spesa disaggregata sostenuta per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi conferiti a pubblici dipendenti, nonché per gli incarichi e i contratti a tempo determinato;
- ❖ art.1 comma 6: presso le pubbliche amministrazioni nel bilancio di previsione sono previsti specifici capitoli di bilancio in coerenza con la struttura di bilancio adottata, per il conferimento di incarichi di studio e consulenza;

- ♦ Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* (Legge di stabilità 2014):
  - ❖ art. 1, comma 477: prevede che, per gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici, le riduzioni operate dal 2011 alle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale contribuiscono al raggiungimento dei risparmi aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 108, Legge n. 228/2012. Inoltre la legge n. 122/2010 prevede che a decorrere dal 1 gennaio 2011 fino al 31 dicembre 2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno.

- ♦ Legge n. 89 del 23 giugno 2014 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura al bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria"*:
  - ❖ art. 8 comma 4 lettera c) e art. 50 comma 3 prevedono la riduzione per le amministrazioni pubbliche della spesa per acquisti di beni e servizi in ogni settore. Al fine di assicurare

Il Segretario

tale riduzione di spesa, i trasferimenti dal bilancio dello Stato sono ridotti, a decorrere dall'anno 2014 su base annua, in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010;

- art. 14 comma 1: a decorrere dall'anno 2014, le amministrazioni pubbliche non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante al conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa per personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;
- le amministrazioni pubbliche, ad eccezione delle Università, degli istituti di formazione, degli enti di ricerca, a decorrere dall'anno 2014, non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Si evidenzia che le economie di gestione che, sulla base delle predette disposizioni normative sono state versate al bilancio dello Stato, per l'anno 2014, risultano pari a **622.237.335,74** euro.

Si riporta di seguito, nella Tabella 6, il riepilogo dei risparmi effettuati dall'Istituto e trasferiti al Bilancio dello Stato.

Tabella 6 – Riepilogo risparmi versati al Bilancio dello Stato (in euro)

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE	RISPARMI
Art. 61, c. 1 Legge n. 133/2008	Riduzioni spese 30% per organi collegiali	528.377
Art. 61, c. 2 Legge n. 133/2008	Spese per studi e consulenze	102.500
Art. 61, c. 5 Legge n. 133/2008	Spese per convegni, mostre, pubblicità ecc..	575.145
Art. 67, c. 3, 5 e 6 Legge n. 133/2008	Fondi per contrattazione integrativa	62.307.819
Art. 6, c. 1 Legge n° 122/2010	Organi collegiali (gettone presenza 30 euro)	69.725
Art. 6, c. 3 Legge n. 122/2010	Riduzione indennità, retribuzioni organi collegiali	60.135
Art. 6, c. 7 Legge n. 122/2010	Spesa per incarichi e consulenza	561.605
Art. 6, c. 8 Legge n. 122/2010	Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza ecc.	1.498.198
Art. 6, c. 12 Legge n. 122/2010	Spese per missioni (anche estero)	6.683.213
Art. 6, c. 13 Legge n. 122/2010	Attività di formazione	3.838.851
Art. 1, c. 11 Legge n. 266/2005, modificato da Art. 6, c. 14 Legge n. 122/2010	Acquisto, manutenzione, noleggio autovetture e buoni taxi	121.262
Art. 4, c. 66 Legge n. 183/2011	Misure di razionalizzazione organizzativa	13.200.000
Art. 21, c. 8 Legge n. 214/2011	Riduzione spese di funzionamento	100.000.000
Art. 4, c. 77 Legge n. 92/2012	Misure di razionalizzazione organizzativa aggiuntive	72.000.000
Art. 8, c. 3 decreto legge n. 95/2012 convertito Legge n. 135/2012	Riduzione spese per consumi intermedi	90.517.879
Art. 1, c. 108 Legge n. 228/2012	Risparmi aggiuntivi spese funzionamento	240.000.000
Art.8, c.4 lettera c) e art.50 c.3 decreto legge n.66/2014 convertito Legge n.89/2014	Riduzione spesa per acquisti di beni e servizi	30.172.626
TOTALE RISPARMI		622.237.335*

** Si evidenzia che l'importo determinato in 622 mln di euro per l'anno 2014 non costituisce un'economia di gestione per l'Istituto, bensì è la somma che l'Ente ha versato, per disposizione legislativa, al Bilancio dello Stato.*

Il Segretario

Si riporta di seguito una tabella contenente il riepilogo delle economie trasferite al Bilancio dello Stato negli ultimi cinque anni, rapportate con il totale delle spese di funzionamento, comprensive delle suddette economie di gestione.

Come si evince dalla *Tabella 7* " *Somme trasferite al Bilancio dello Stato"* sotto riportata, gli importi dei trasferimenti versati allo Stato sono considerevolmente aumentati passando dai 44 mln del 2010 ai 622 mln del 2014.

Nel quinquennio 2010-2014 l'INPS ha versato al Bilancio dello Stato la ragguardevole somma di 1.531 mln di euro.

Tabella 7 – Somme trasferite al Bilancio dello Stato per anno *(in mln di euro)*

ANNO	TRASFERIMENTI ALLO STATO	SPESE DI FUNZIONAMENTO	ECONOMIE / SPESE DI FUNZIONAMENTO IN %
2010	44	4.004	1,1
2011	52	3.933	1,3
2012	260	4.791	5,4
2013	553	4.762	11,6
2014	622	4.461	13,9
totale	1.531	-	-

Nella seguente tabella vengono indicati i costi di gestione relativi al funzionamento dell'Istituto in ordine alla propria attività istituzionale, con le variazioni rispetto al rendiconto esercizio 2013.

Tabella 8 – Costi di Gestione *(in termini finanziari espressi in mln di euro)*

TIPOLOGIA DEI COSTI	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazioni Assolute 2014/2013	Variazioni % 2014/2013
1) Personale	2.127	2.238	-111	-5,0
2) Acquisto beni consumo, servizi, immobilizzazioni tecniche	1.391	1.630	-239	-14,7
- Elaborazione automatica dati	408	455	-47	-10,3
- Altri acquisti funzionamento uffici	527	578	-51	-8,8
- Servizi affidati ad altri Enti	457	596	-139	-23,3
3) Altri oneri di funzionamento*	882	836	46	5,5
TOTALE DEI COSTI	4.400	4.704	-304	-6,5

*Comprensive dei risparmi da versare allo Stato ai sensi delle normative di contenimento delle spese

Si riportano di seguito le voci di spesa che hanno registrato le variazioni più consistenti rispetto al consuntivo 2013:

Tabella 9 – Stanziamenti *(in mln di euro)*

TIPOLOGIA DI SPESA	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazioni Assolute	Variazioni%
Stipendi, assegni fissi ed indennità speciali al personale di ruolo assunto a tempo indeterminato e determinato	866	903	-37	-4%
Compensi per lavoro straordinario e turni	19	25	-6	-22%
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale	325	331	-6	-1,9%
Fondo per i trattamenti accessori per il personale dell'area a, b, c e personale delle qualifiche ad esaurimento	314	318	-4	-1,2%
Spese per il personale comandato presso l'Istituto	16	31	-15	-48,3%
Indennità integrativa speciale al personale in quiescenza	162	166	-4	-2,6%
Indennità di buonuscita al personale cessato dal servizio	52	87	-35	-40%
Spese di conduzione, pulizia, igiene e vigilanza per i locali adibiti ad uffici	75	81	-6	-7%
Spese per servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività (SPC)	105	135	-30	--22,1%
Spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (business continuity/ disaster recovery)	28	42	-14	-32%
Spese legali connesse al recupero dei crediti contributivi e alla concessione e al recupero delle prestazioni	232	246	-14	-6%
Acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati	21	29	-8	-28%
Fitto di locali adibiti ad uffici	51	72	-20	-28,6%
Spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per l'erogazione delle prestazioni	120	164	-44	-27,1
Spese di manutenzione straordinaria e adattamento degli stabili strumentali, già di proprietà, trasferiti al Fip	3	8	-5	-61,2%
Concessione di prestiti al personale dipendente ai sensi dell'art. 59 DPR 509/79	166	106	60	57,1%
Concessione di mutui edilizi al personale dipendente e cessato dal servizio ai sensi dell'art. 59 del DPR 509/79	69	83	-14	-17,1%
Trasferimenti allo Stato delle economie derivanti da riduzione stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi	559	490	69	14%

Il Segretario

Le riduzioni di spesa hanno riguardato molteplici settori e in particolare le spese per il personale, le spese per i fitti passivi pagati dall'Istituto, i servizi svoti da altri enti ed organismi nazionali per l'erogazione delle prestazioni, le spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività (SPC), le spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (business continuity/disaster recovery).

Le variazioni in aumento più significative hanno riguardato, invece, la concessione di prestiti al personale dipendente e i trasferimenti allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi, che passano da 490 milioni a 559 milioni con un incremento di quasi 69 milioni (+14%).

Andamento delle Gestioni amministrate

Il Rendiconto generale per l'esercizio 2014 presenta un risultato economico di esercizio negativo pari a 12.485 mln, derivante dalla somma del risultato economico negativo di 5.148 mln del comparto dei fondi pensione dei lavoratori dipendenti e di quello di tutte le altre gestioni previdenziali complessivamente considerate pari a 7.337 mln.

Alla formazione del patrimonio netto dell'Istituto, che risulta pari a 18.407 mln alla fine del 2014, concorre: il patrimonio netto di 53.538 mln del comparto dei fondi pensione dei lavoratori dipendenti e il deficit patrimoniale netto di 35.131 mln di tutte le altre gestioni previdenziali complessivamente considerate.

Il comparto del Fondo dei lavoratori dipendenti chiude il conto economico con un risultato economico di esercizio negativo di 5.148 mln, rispetto al disavanzo di 2.041 mln dell'anno precedente.

Tale risultato è stato determinato dalla somma algebrica tra il disavanzo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti pari a 7.378 mln (nel 2013 si era registrato un disavanzo di 3.738) e dell'avanzo di 2.230 mln della Gestione prestazioni temporanee (1.697 mln di avanzo nel 2013).

Nello specifico, il saldo negativo di 7.378 mln del totale del FPLD è determinato dalla differenza tra l'avanzo del FPLD pari a 485 mln e dai disavanzi delle separate contabilità dei soppressi Fondi trasporti (-1.018 mln), elettrici (-1.982 mln), telefonici (-1.093 mln) ed ex INPDAI (-3.770 mln).

La situazione patrimoniale netta del comparto dei fondi dei lavoratori dipendenti a fine esercizio 2014 è pari a 53.538 mln rispetto ai 58.686 mln del consuntivo 2013, derivante dalla differenza tra il deficit complessivo del FPLD pari a 130.188 mln e l'avanzo patrimoniale della Gestione prestazioni temporanee pari a 183.726 mln.

In particolare, il disavanzo del FPLD è di 47.586 mln al quale si aggiungono i deficit delle separate contabilità dei soppressi: Fondo trasporti (-18.921 mln), Fondo elettrici (-28.002 mln), Fondo telefonici (-5.466 mln) ed ex INPDAI (-30.213 mln).

Il totale del deficit dei soppressi Fondi è pari a 82.602 mln e rappresentano il 63,4% del deficit complessivo del FPLD.

Per un quadro più analitico della situazione complessiva del Fondo dei lavoratori dipendenti, vengono specificati i risultati di esercizio e le situazioni patrimoniali del FPLD e dei soppressi fondi per gli anni 2013 e 2014.

Il Segretario

Tabella 10 – Risultati di esercizio (in mln di euro)

GESTIONE FPLD	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Variazione ass. 2014/2013	Variazione % 2014/2013
Totale FPLD	-3.738	-7.378	-3.640	-97,3
- Fondo Pensione Lavoratori dipendenti	4.474	485	-3.989	-89,1
- Ex Fondo Trasporti	-1.222	-1.018	204	16,7
- Ex Fondo Elettrici	-1.948	-1.982	-34	-1,7
- Ex Fondo Telefonici	-1.230	-1.093	137	11,1
- Ex INPDAI	-3.812	-3.770	42	1,1
Gestione Prestazioni Temporanee	1.697	2.230	533	31,4
TOTALE	-2.041	-5.148	-3.107	-152,2

Tabella 11 – Situazione Patrimoniale *(in mln di euro)*

GESTIONE FPLD	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Variazione ass. 2014/2013	Variazione % 2014/2013
TOTALE FPLD	-122.810	-130.188	-7.378	-6,0
- Fondo Pensione Lavoratori dipendenti	-48.071	-47.586	485	1,0
- Ex Fondo Trasporti	-17.904	-18.921	-1.017	-5,7
- Ex Fondo Elettrici	-26.019	-28.002	-1.983	-7,6
- Ex Fondo Telefonici	-4.373	-5.466	-1.093	-24,9
- Ex INPDAI	-26.443	-30.213	-3.770	-14,2
Gestione Prestazioni Temporanee	181.496	183.726	2.230	1,2
TOTALE	58.686	53.538	-5.148	-8,7

Le **altre principali Gestioni amministrate dall'INPS** presentano i seguenti risultati:

- La **Gestione degli esercenti attività commerciali** chiude con un disavanzo economico di esercizio di 1.574 mln (a fronte di un disavanzo di 1.693 mln del 2013).

  La gestione, dopo diversi anni di avanzi patrimoniali, fa registrare un disavanzo patrimoniale a fine esercizio pari a 1.630 mln (57 mln di disavanzo nel consuntivo 2013).

- La **Gestione degli Artigiani** chiude con un disavanzo economico di esercizio pari a 5.748 mln (rispetto ai 6.486 mln del 2013), che ha determinato un disavanzo patrimoniale a fine esercizio pari a 49.579 mln (il disavanzo era pari a 43.830 mln nell'esercizio precedente).

- La **Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni** registra un disavanzo economico di 4.209 mln (5.156 mln nel 2013).

  Il deficit patrimoniale a fine esercizio 2014 è pari a 80.018 mln (il disavanzo era pari a 75.809 mln nel consuntivo 2013).

- La **Gestione dei parasubordinati** registra un avanzo economico

di esercizio di 7.646 mln con un decremento di 949 mln di euro, rispetto a 8.595 mln del 2013.

Per effetto del risultato economico d'esercizio, l'avanzo patrimoniale a fine esercizio si attesta a 96.676 mln (89.029 mln nel consuntivo 2013).

Con riferimento alla situazione della gestione che nel complesso presenta un consistente avanzo patrimoniale, si evidenzia la progressiva contrazione del rapporto fra iscritti e pensioni che dovrà essere monitorato e valutato per gli effetti che potrà avere sulla futura sostenibilità della Gestione.

- La **Gestione ex INPDAP** registra un risultato economico di esercizio negativo pari a 3.194 mln e un disavanzo patrimoniale netto pari a 4.812 mln, in netto miglioramento rispetto al disavanzo patrimoniale dell'esercizio 2013 di -23.317 mln. Tale miglioramento è quasi totalmente ascrivibile al contributo per ripiano disavanzi di 21.698 mln. disposto dall'articolo 1, comma 5, della legge n.147/2013.

Tabella 12 – Situazione Gestione ex INPDAP *(in mln di euro)*

Casse e Gestioni ex INPDAP	Situazione patrimoniale al 1.1. 2014	Movimento economico dell'anno	Effetti art.1, comma 5 L. 147/2013	Situazione patrimoniale al 31.12. 2014
ENPAS	2.435	1.310		3.745
INADEL	5.180	775		5.955
ENPDEP	36	5		46
CPDEL	-43.766	-5.357	8.399	-40.724
CPI	127	-39		89
CPUG	110	4		114
CPS	20.333	-255		20.078
CTPS	-15.992	0	13.299	-2.693
Credito	8.109	354		8.464
Ex ENAM	106	8		115
Totale	-23.317	-3.194	21.698	-4.812

Il predetto intervento normativo è finalizzato a regolare i rapporti finanziari tra bilancio dello Stato e gestioni dell'Ente soppresso ed ha consentito a quest'ultimo di beneficiare di un miglioramento patrimoniale, pari a 21.698 mln, per effetto della cancellazione di un ammontare di debiti corrispondenti verso lo Stato per anticipazioni di

Il Segretario

bilancio. Occorre rilevare che, poiché tale debito non era registrato come residuo passivo dall'Ente soppresso, l'operazione ha comportato un sostanziale riallineamento tra l'ammontare dei residui attivi iscritti nel rendiconto finanziario e l'ammontare dei debiti presenti nello Stato patrimoniale. Pertanto l'effetto ultimo è un miglioramento del patrimonio netto dell'Istituto senza alcun effetto né sulla situazione amministrativa né sulla cassa.

Per quanto concerne la situazione della cassa di previdenza dei dipendenti dello Stato (CTPS), il risultato di esercizio risulta in pareggio grazie all'incremento degli importi trasferiti dalla GIAS. I Ministeri Vigilanti hanno ritenuto che, per assicurare l'equilibrio dei flussi annuali delle entrate e delle spese, l'INPS debba accertare il credito nei confronti dello Stato pari all'intero disavanzo economico della gestione CTPS.

L'ulteriore ripianamento dell'anticipazione di Tesoreria, pari a 3.500 mln, verrà operato nel 2015, in seguito all'avvenuto stanziamento delle somme occorrenti nel bilancio dello Stato (ai sensi dell'articolo 49, comma 2, del decreto-legge n.66/2014 convertito dalla legge n.89/2014)

Pertanto, il risultato di esercizio negativo della gestione ex INPDAP risulta completamente ascrivibile al disavanzo economico patrimoniale della Cassa Pensioni dei Dipendenti degli Enti Locali (CPDEL), per la quale non sono stati ancora individuati opportuni interventi correttivi, come più volte auspicato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

- La **Gestione ex ENPALS** presenta un avanzo economico di esercizio di 208 mln (367 mln nel 2013). Per effetto del risultato di esercizio, l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre si attesta a 3.944 mln, in leggero miglioramento rispetto al patrimonio netto del 2013 pari a 3.736 mln.

Tabella 13 – Situazione gestione ex ENPALS (in mgl. di euro)

Fondi ex ENPALS	Situazione patrimoniale al 1.1.2014	Movimento economico dell'anno	Situazione patrimoniale al 31.12.2014
Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo	2.755.086	144.731	2.899.817
Fondo pensioni sportivi professionisti	972.169	64.257	1.036.426
Ex ENAPPSMSAD	8.402	-505	7.897
Totale	3.735.657	208.483	3.944.140

Tabella 14 – Andamento Economico Patrimoniale delle Gestioni Amministrate* *(in mln di euro)*

GESTIONI E FONDI	Risultato Economico di Esercizio			Situazione Patrimoniale Netta al 31/12/2014		
	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazione
	1	2	3=(1-2)	4	5	6=(4-5)
Gestioni Pensionistiche AGO	**-11.262**	**-8.478**	**-2.784**	**-164.739**	**-153.477**	**-11.262**
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti	-7.378	-3.738	-3.640	-130.188	-122.810	-7.378
Gestione Coltl. Diretti, coloni e mezzadri	-4.208	-5.156	946	-80.018	-75.810	-4.208
Gestione Artigiani	-5.748	-6.486	738	-49.579	-43.831	-5.748
Gestione Commercianti	-1.574	-1.693	119	-1.630	-56	-1.574
Gestione Parasubordinati	7.646	8.595	-949	96.676	89.030	7.646
Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO ex INPDAP*	**-3.194**	**-5.923**	**2.729**	**-4.812**	**-23.317**	**18.505**
Gestioni Pensionistiche sostitutive AGO	**-145**	**-43**	**-102**	**4.828**	**4.973**	**-145**
Fondo volo	-180	-101	-79	-461	-281	-180
Fondo Spedizionieri doganali	0	0	0	13	13	0
Fondo Ferrovie dello Stato	0	0	0	1	1	0
Gestione speciale Poste Ital SpA	-173	-309	136	1.331	1.504	-173
Gestione speciale ex Enpals	208	367	-159	3.944	3.736	208
Gestioni Pensionistiche integrative AGO	**3**	**21**	**-18**	**511**	**508**	**3**
Gestioni Pensionistiche Minori	**-74**	**-99**	**25**	**-2.304**	**-2.230**	**-74**
Gestione altri trattamenti economici temporanei	**2.246**	**1.718**	**528**	**184.030**	**181.784**	**2246**
Altre gestioni	**-62**	**-41**	**-21**	**893**	**789**	**104**
TOTALE	**-12.485**	**-12.846**	**361**	**18.407**	**9.028**	**9.379**

*Eventuali differenze negli importi totali sono dovuti agli arrotondamenti.

Il Segretario

Andamento della Spesa Pensionistica e incidenza sul PIL

La spesa pensionistica dell'INPS riferita all'anno 2014, in termini finanziari di competenza, è risultata pari a 255.241 mln con un incremento del +0,6% (1.517 mln) rispetto a 253.724 mln del 2013.

In particolare la spesa si riferisce a:

- 243.478 mln di euro alle rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia a carico delle gestioni previdenziali (compresi gli oneri a carico della GIAS) con un incremento del 0,6% (1.505 mln) rispetto ai 241.973 mln di euro del 2013;
- 11.763 mln di euro alle rate di pensioni erogate per conto dello Stato, con un aumento dello 0,1% (12 mln) rispetto ai 11.751 mln del 2013.

La spesa pensionistica finanziata in via principale dai contributi versati dai lavoratori e dai datori di lavoro incide sul PIL:

- per il 10,33% nel 2010*;
- per il 10,37% nel 2011*;
- per il 14,66% nel 2012;
- per il 15,03% nel 2013;
- per il 15,07% nel 2014.

Se si tiene conto anche della spesa erogata per conto dello Stato, la spesa pensionistica incide sul PIL:

- per l' 11,11% nel 2010*;
- per l' 11,09% nel 2011*;
- per il 15,38% nel 2012;
- per il 15,76% nel 2013;
- per il 15,79% nel 2014.

*Per tali anni si è considerata solo la spesa pensionistica dell'INPS, scorporato dall'INPDAP e dall'ENPALS.

Si evidenzia che l'incremento dell'incidenza della spesa pensionistica rispetto al PIL rilevato nel 2012 rispetto al 2011 è da imputare all'incremento della spesa pensionistica conseguente all'incorporazione dell'INPDAP e dell' ENPALS disposto dalla legge n. 214/2011.

Il PIL per gli anni 2012-2014 è quello previsto dal "Documento di Economia e Finanza 2015" ed è pari, per l'anno 2014 a 1.616.048 mln di euro.

Movimento delle pensioni e andamento degli iscritti

L'andamento del numero **complessivo delle pensioni** per l'anno 2014, escluse le pensioni erogate dalla Gestione invalidi civili, si riassume in:

- **18.421.786** pensioni vigenti al 31 dicembre 2013;
- **619.494** nuove pensioni liquidate;
- **738.970** pensioni eliminate;
- **18.304.643** pensioni vigenti al 31 dicembre 2014.

Con riferimento alla *Gestione degli invalidi civili* il numero delle pensioni vigenti al 31 dicembre 2014 è pari a 2.481.945, con un aumento del 1,5% rispetto ai 2.466.385 pensioni vigenti al 31 dicembre 2013, per un importo complessivo annuo pari a 15.330 mln di euro ed un importo medio annuo di 6.177 euro.

Nel complesso delle principali gestioni pensionistiche le *pensioni vigenti* pari a 18.304.643 diminuiscono dello 0,6% (-117.143) rispetto alle pensioni vigenti alla fine del 2013 (18.421.786).

In particolare, si evidenzia un decremento del numero delle pensioni relative al Fondo pensioni lavoratori dipendenti (-1,6%) delle pensioni dei Fondo Ferrovie dello Stato (-1,8%), delle pensioni erogate per conto dello Stato (assegni sociali, coltivatori diretti ante 1989 ecc. -0,2%); mentre si registra un incremento delle pensioni della Gestione dei parasubordinati (+9,6%), delle pensioni degli artigiani (+0,4%), del Fondo trattamenti pensionistici degli statali CTPS (+0,8%) e degli enti locali CPDEL (+0,8%).

Per quanto riguarda le nuove *pensioni liquidate* nel corso del 2014, si registrano 619.494 nuove pensioni, con un decremento di 30.312 pensioni (-4,6%), rispetto alle 649.806 pensioni accolte e liquidate nel 2013.

Per le nuove liquidazioni si registra un decremento delle pensioni dei lavoratori dipendenti di 11.552 pensioni (-4,1%), delle pensioni degli artigiani 15.668 (-21,1%) e delle pensioni degli esercenti attività commerciali di 13.397 (-21,5%). Si registra, invece, un incremento di 7.468 delle pensioni erogate per conto dello Stato (+15,8%), delle pensioni del fondo pubblici statali CTPS di 6.332 (+11,7%), delle pensioni del fondo enti pubblici locali CPDEL di 6.096 (+ 19,2%) e dei parasubordinati per 2.846 pensioni (+ 9,3%).

Il Segretario

Le *pensioni eliminate* nel 2014 sono state complessivamente 738.970 con una riduzione di 96.472 (-11,5%) rispetto alle 835.442 pensioni eliminate nel 2013.

Le eliminazioni hanno riguardato principalmente: le pensioni dei lavoratori dipendenti con una diminuzione di 53.490 (-11,5%), le pensioni erogate per conto dello Stato con una diminuzione di 15.525 (-15,8%) e le eliminazioni delle pensioni degli artigiani con una diminuzione di 7.026 (-11,9%).

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dati relativi al **movimento delle pensioni** delle principali gestioni con le variazioni delle pensioni vigenti a fine esercizio 2014 rispetto ai dati del 2013.

Tabella 15 – Situazione Pensioni vigenti

GESTIONI E FONDI	PENSIONI VIGENTI 31/12/2013	PENSIONI LIQUIDATE 2013	PENSIONI ELIMINATE 2013	PENSIONI VIGENTI 31/12/2014	VARIAZIONE PENSIONI VIGENTI 2014 / 2013	
					N°	%
LAVORATORI DIPENDENTI	12.579.737	394.048	516.466	12.459.652	-120.085	-0,9
- di cui FPLD (al netto ex fondi)	8.851.081	265.367	408.496	8.707.952	-143.129	-1,6
- di cui ex INPDAP	2.812.575	102.333	76.109	2.838.799	26.224	0,9
- di cui ex ENPALS	54.545	1.713	n.d.	58.591	4.046	7,4
GESTIONE PARASUBORDINATI	301.840	33.292	4.055	331.077	29.237	9,7
GESTIONE ARTIGIANI	1.639.469	58.498	52.086	1.645.881	6.412	0,4
GESTIONE COMMERCIANTI	1.389.691	48.802	49.107	1.389.386	-305	-0,1
GESTIONE CD-CM	1.203.577	29.658	33.267	1.199.968	-3.609	-0,3
ALTRE GESTIONI	1.307.472	55.196	83.989	1.278.679	-28.793	-2,2
TOTALE	18.421.786	619.494	738.970	18.304.643	-117.143	-0,6

Nel Rendiconto generale 2014 il **numero degli iscritti** alle gestioni pensionistiche risulta essere pari a **22.067.086,** con un incremento di 142.821 unità rispetto ai 21.924.265 contribuenti del 2013 (0,7%).

L'andamento del numero degli iscritti delle varie gestioni è esposto nella